



Sabato 23, domenica 24 e lunedì 25 aprile 2016

Gita Sociale in Salento
Parco Naturale Regionale Porto Selvaggio
e Palude del Capitano

Programma disponibile in Sezione

**Prenotazioni con versamento dell'anticipo di € 50,00
entro e non oltre venerdì 26 febbraio 2016**

A cura di:

**Patrizia Dragone,
AE Francesco Sulpizio**



Gita sociale in Salento

Trekking urbano della città di Lecce ed escursioni lungo la costa del Salento

A cura di Patrizia Dragone, AE Francesco Sulpizio

Sabato 23 aprile:

incontro ad Ortona al piazzale del campo sportivo ore 05.45, partenza ore 6.00

ore 12.00 arrivo alla città di Lecce, pranzo al sacco

ore 14.30 inizio escursione alla scoperta delle bellezze storiche ed architettoniche della città di Lecce definita la Firenze del sud accompagnati da una guida locale.

ore 18.30 partenza per Santa Maria di Leuca, arrivo all'Hotel Terminal Santa Maria di Leuca, cena e pernottamento.

Domenica 24 aprile:

ore 7.30 colazione in Hotel

ore 8.00 partenza per Otranto

ore 09.00:dopo la visita alla cattedrale di Santa Maria Annunziata inizio escursione



Baia delle Orte, Faro di Punta Palascia e Lago di Bauxite (T - 3/5 ore), pranzo lungo il percorso.

Ore 14.30 partenza per marina di Novaglie per l'inizio della seconda escursione:



sentiero delle Cipolliane + canalone del Ciolo (T - 3 ore).

Ore 18.30 rientro in hotel, cena e pernottamento.

Lunedì 25 aprile

Ore 8.00 colazione in hotel

Ore 8.30 partenza per il Parco Naturale regionale di Porto Selvaggio e palude del Capitano.



Ore 9.30 inizio escursione (T- 3/6 ore). Pranzo lungo il percorso.

Ore 16.30 fine escursione, partenza per il rientro ad Ortona.

Costo totale E.250.00

Prenotazione entro il 25 febbraio con acconto di E.50.00 all'atto dell'iscrizione. Saldo entro venerdì 15 aprile.

La quota comprende: viaggio e spostamenti in autobus per i 3 giorni, trattamento di mezza pensione in hotel, cestino per il pranzo del 24 e 25 aprile, guida locale per i tre giorni.

Nel servizio in hotel sono compresi:

-drink di benvenuto il giorno di arrivo

-prima colazione a buffet, cena con servizio al tavolo e menù a base di specialità gastronomiche salentine,

acqua microfiltrata naturale e frizzante e 1/2 vino bianco o rosato del Salento

-torta e brindisi dell'arrivederci la sera prima della partenza.

In caso di partecipazione di bambini le quote per l'hotel sono:

0/6 anni non compiuti gratis

6/12 anni non compiuti sconto 50%

da 12 anni in poi sconto 10%

Opzione camera singola E. 18.00 al giorno.

Lecce – notizie storiche

Si suppone che le origini della città di Lecce risalgano al V secolo Avanti Cristo, in quanto furono rinvenuti dei bassorilievi appartenenti a quell'epoca; una leggenda però, ne attribuisce la nascita attorno al 1200 Avanti Cristo per opera di Malennio, subito dopo la distruzione della città di Troia. Malennio quindi, in base alla leggenda, fu il primo a dominare Lecce, e ad introdurre nella città la cultura Greca.

Sybar, fu il primo nome dato alla città di Lecce, mentre il nome **Lupiae** le fu attribuito successivamente, sotto la dominazione degli Japigi. In questo periodo tra l'altro, la città fu chiamata in diversi modi, fino ad arrivare all'ormai conosciuta "**Lecce**".

Durante il **dominio Romano**, Lecce, conobbe un **forte sviluppo economico ed edilizio**, le **tracce** di questa dominazione le possiamo trovare ad esempio nello **stemma della città**, che raffigura un Lupo ai piedi di un albero di Leccio. Con la caduta dell'impero di Marco Aurelio, però, la città cominciò un lento declino, causato dalle successive dominazioni, Ungari, Slavi, Longobardi, ma con l'arrivo dei Normanni intorno all'anno **1000**, **Lecce ricomincia a rifiorire**. Diventa Contea grazie a Roberto il Guiscardo e successivamente **Capoluogo del Salento**. In questo periodo, vennero ricostruiti il Monastero di Santi Niccolò e Cataldo, il Monastero di San Giovanni Evangelista ed il Duomo.

Grazie a Carlo V, Lecce comincia una nuova era, che la renderà **una delle città Barocche più importanti del sud Italia**, parte così il Rinascimento Salentino. Con l'importante collaborazione di **Gabriele Riccardi** e **Gian Giacomo D'Acaia**, due noti **architetti** del tempo, partirono delle **importanti opere di rifacimento della città**, furono ridefinite tutte le vie principali che collegavano la città, vennero ricostruiti, ed in parte edificati numerosi edifici ecclesiastici, fu costruito il Castello (chiamato appunto Castello Carlo V), le mura di cinta e l'Arco del Trionfo in onore a Carlo V, chiamato oggi con il nome di Porta Napoli.

Nel '600 poi, con l'arrivo dei Vescovi, vennero **rifatte** e migliorate le **Chiese** più importanti della città, la **Cattedrale**, e venne inserita la statua di **Santo Oronzo** sulla Colonna Romana in Piazza del Mercato, oggi conosciuta con il nome di Piazza Santo Oronzo.

Per le strade del centro storico di Lecce è possibile ammirare questi stupendi monumenti di **Arte Barocca**, uno splendido ricordo ed una eredità di immenso valore, provenienti dal passato.

Baia delle Orte, Faro di Punta Palascia e Lago di Bauxite

Passo dopo passo, tutti in fila indiana, dalla baia dell'Orte verso il faro della Palascia, che idealmente separa il mar Jonio dall'Adriatico e passando per il lago di bauxite. All'orizzonte le montagne albanesi.

Sentiero delle Cipolliane + canalone del Ciolo

Uno spaccato di storia della Terra, dove osservare antiche linee di costa, grotte preistoriche, orchidee spontanee e all'orizzonte isole lontane.

Parco Naturale Regionale Porto Selvaggio e palude del Capitano:

Primo parco di Puglia, dove si trova una delle spiagge più belle d'Italia, Portoselvaggio è però soprattutto il luogo dove si incontrano natura e preistoria, con le numerose grotte ed i reperti famosi in tutto il mondo scientifico. Il Parco si estende su 1.122 ettari, dei quali 300 di pineta e 7 chilometri di costa alta ed incontaminata. Comprende tre Siti di Interesse Comunitario, "Torre Uluzzo", "Torre Inserraglio" e "Palude del Capitano", e numerose aree di interesse storico, archeologico, paleontologico e paesaggistico con torri costiere e grotte emerse e sommerse. La Palude del Capitano è un rilevante fenomeno carsico con varie risorgive a forma di dolina colme di acqua salmastra, localmente dette "spunnulate".